di Barcellona, che ciascuno, che haverà pigliato cosa per suo ufficio, e ricercato davanti i nostri giurati ordinarii non sodisfarà al suo creditore, sia tenuto senza credito, e sia preso subitamente, e sia tenuto secondo la constitutione.

Capitolo della Corte di Barcellona al dì ottavo d' Ottobre nel M. CCCC. LXXXI. che niuna causa sia tolta dal Consolato per donazione fatta al pupillo, o all' Orfano, o a Vedova miserabile.

I Tem per levare via alcune cause dipendenti de fatti, & atti marittimi o di mercantia della Corte del Consolato, che sommariamente con consiglio d'huomini da bene le dette sono distinte, e determinate, le quali vengono tanto spesso volte, che con inganno, e con frodi son fatte donazioni, trasportationi, & altri contratti ad alcune persone: cioè a vedove miserabili, i quali dipoi sotto specie delli casi promessi porteranno le cause della Corte del Consolato facendo revocare in altra parte, e così fanno allongare le cause. Et per tanto supplica la detta Corte, che sia ufficio vostro provvedere, ordinare, che se donazioni, & altri contratti saranno fatti a vedove, o a persone miserabili, per virtù de i quali le sopradette cause si potranno cavare della detta Corte del Consolato, & revocare nella Vostra Regale udienza, o in altra parte, se tali donazioni, o trasportationi non si faranno almeno un'anno innanzi dell'essere chiamati, che quelle tali donationi, o trasportationi, o contratti non habbino valore, nè forza quando sia per levare le dette cause della detta Corte del Consolato, sì che nel tal caso le tali cause habbiansi da seguire, & determinare nella sopradetta Corte del Consolato, & questo istesso sia osservato in tutti gli Consolati del Mare del dominio di Catalogna, & questo piace al Re, quello che è contenuto nel capitolo di Sig. sopra detto.